**Domenica 23 aprile 2023**

**III Domenica di Pasqua**

**San Giorgio**

[*At 2,14.22-33*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=At%202,14.22-33)*;* [*Sal 15*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2015)*;* [*1Pt 1,17-21*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Pt%201,17-21)*;* [*Lc 24,13-35*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%2024,13-35)

*Lo riconobbero nello spezzare il pane.*

Abbiamo ascoltato questo Vangelo che ci racconta qualcosa di profondo.

**1. Parla dell’uomo**, **di ciascuno di noi** **nelle varie fasi** della nostra vita.

- Questi due erano degli **uomini entusiasti**, **che hanno lasciato tutto** e **hanno seguito un sogno**, un maestro, mossi dalla voglia di cambiare il mondo.

- Ma poi **sono persi, si sentono falliti,** perché tutto è crollato, **il maestro li ha delusi**, si è rivelato debole, lo hanno ucciso e **muore anche la loro fede in Lui**, nella vita, nelle persone, regrediscono, **tornano indietro senza speranza**.

2. Il Vangelo parla **dell’amicizia vera e competente**.

**Gesù è** medico, pedagogo, psicologo, sociologo, ma **soprattutto amico**.

**1.** **Li lascia parlare**, sfogare, dire tutto. Due terzi del tempo è usato da loro per sfogarsi.

**2. Li aiuta a capire il senso della loro vicenda**, «**bisognava**, è stata **necessaria la morte del vostro maestro, perché avesse la vita piena**».

**3. Risveglia il ricordo, la memoria dei segni di amore** che avevano visto, **che il maestro aveva posto nel loro cuore**: «prese il pane, rese grazie, lo diede». E in quei gesti **ripensano che sono stati amati da Gesù**, «allora **si aprirono loro gli occhi**».

**4.** E a quel punto **li lascia soli**, «sparì dalla loro vista».

**5.** Ma **sono guariti** e il **segno** della guarigione **è che** loro **hanno voglia di dare agli altri ciò che hanno ricevuto**.

**Noi**.

**1. Siamo come quei due** discepoli.

**- Quante crisi di relazioni** a livello familiare, a livello sociale, **quante delusioni** dalla vita, **quante ferite** che abbiamo dentro.

- Siamo **in crisi anche a livello di fede** a volte, non capiamo il modo di agire, di ragionare di Dio.

- E **queste crisi ci possono chiudere**, allontanare dal nostro progetto. Proviamo a pensare a quante rotture matrimoniali ci sono!

- Oppure **ci possiamo lasciare aiutare da chi il Signore ci mette vicino come compagno di viaggio** e **tornare a farci scaldare il cuore**.

**2.** Ma poi **dobbiamo diventare come Gesù**, tutti! Il sindaco, il parroco, un papà, una mamma, un amico!

- Cioè **dobbiamo tornare a essere gente che ascolta gli** **altri**.

- Gente che **aiuta a capire il senso profondo delle cose**.

- Dobbiamo essere **persone che lasciano segni positivi profondi,** **che risvegliano e fanno capire quanto sono amati**.

- Dobbiamo **mostrare l’amore che è passato in tutta la nostra vita.**

- E poi dobbiamo **accettare di scomparire**, **perché abbiamo dato una vita piena, risorta.**